

**DRAMMA**  
**DRAMMA**  
**GIALLO**

**MISTERIOSO UXORICIDIO IN UN CAFFE'  
DEL CENTRO**

**O**

**UNA MOGLIE NERVOSA**

**PERSONAGGI:**

**Cameriere**

**Piero**

**Teresa**



## UNA MOGLIE NERVOSA

In un caffè affollato, seduto ad un tavolo, Piero aspetta sua moglie Teresa.

- **CAMERIERE** Il Signore desidera?
- 
- **PIERO** Ancora niente, per il momento. Le ho già detto: aspetto una signora e, eccola. Sono qua.
- 
- **TERESA** Ho fatto tardi (con tono secco)
- 
- **CAMERIERE** La Signora desidera?
- 
- **TERESA** (altezzosa) Un momento. Sono appena arrivata e subito che desidero. Desidero essere lasciata in pace.
- 
- **CAMERIERE** Scusi tanto, signora. Faccia con comodo. Quando vuole, mi chiami. (Via).
- 
- **PIERO** Calmati, Teresa. Mi sembri un po' nervosa.
- 
- **TERESA** Ho un diavolo per capello. Figurati, sono stata dal calzolaio. Quell'asino mi ha fatto le scarpe col tacco alto. Gli ho detto: "Ma le avevo ordinate col tacco basso". Dice: "Non si potevano fare che così dato il modello". Non ci ho visto più. Gli ho detto (alzando il tono della voce con crescente furore e fissando il marito): "Lei è un perfetto cretino, un imbecille e un asino!".
- 
- **PIERO** Scusa un momento. (Chiama) Cameriere?

- **TERESA** Che vuoi dal cameriere? Lasciami parlare.
- **CAMERIERE** Eccomi! Desidera?
- **PIERO** Niente, per il momento. Volevo soltanto dirvi che quegli insulti di cretino, imbecille e asino, che ha detto la signora, non sono diretti a me.
- **TERESA** Ma che centri tu? Io parlo del calzolaio.
- **PIERO** Chi non ha sentito il principio del discorso crederà che l'hai con me, quando gridi con tanta foga, fissandomi: "Lei è un cretino! Lei è un imbecille!"
- **TERESA** Ma quando mai marito e moglie si danno del lei?
- **PIERO** E che può sapere, il cameriere, che sei mia moglie?
- **CAMERIERE** Confesso che credevo appunto che quegli insulti fossero rivolti al signore.
- **PIERO** Lo vedi, cara? Tu hai questa maledetta abitudine di non precisare, quando sei nervosa. Certe volte, in pubblico, mi fai fare figure tali, che vorrei essere sottoterra. Non posso mettermi a dire per la strada ai passanti: "Sapete, non l'ha con me". Molte donne, riferendo i loro litigi, hanno l'abitudine di ripetere le invettive rivolte ad un altro, senza precisare a chi erano rivolte, ma anzi come se fossero rivolte alla persona a cui raccontano.
- **CAMERIERE** E come! Anche mia moglie. Ma lei, veramente, si riferisce sempre a me.

- **PIERO** E' tutta un'altra cosa.
- **CAMERIERE** Ma è spiacevole.
- **PIERO** Sì, ma non ha niente a vedere con caso mio. Andate. (a Teresa): Continua il tuo racconto.
- **TERESA** (In tono calmo): Allora, ho detto al calzolaio che non ritiravo le scarpe e che restituisse l'anticipo. Sai, cosa mi ha risposto? "Non restituisco niente, perché il lavoro l'ho già fatto". Ho perso il lume degli occhi. Gli ho detto: (alzando il tono della voce, come se avesse il calzolaio davanti, e fissando il marito): "Lei è un ricattatore e un mascalzone! Mi restituisca i miei quattrini!".
- **PIERO** (Ride): Ah, ah, ah!
- **CAMERIERE** (Ride): Ih, ih, ih!
- **TERESA** Ma perché stai ridendo col cameriere?
- **PIERO** Rido con lui per fargli capire che non l'hai con me.
- **CAMERIERE** E io ricambio il sorriso, per far capire al signore che capisco che gli insulti non sono rivolti a lui.
- **TERESA** Uffa! Quel furfante del calzolaio non voleva saperne. Allora gli ho detto (alzando la voce c.s.): "Adesso chiamo i carabinieri e la faccio arrestare! Lei è un ladro!".
- **PIERO** (Ride). Bellissima! Bellissima!

- **TERESA** Ma perché continui a ridere stupidamente ancora, mentre ti racconto un fatto serio? Dovresti essere indignato. Ormai il cameriere ha capito.
- **PIERO** Cara, rido per far capire anche agli altri, dei tavoli vicini, che non l'hai con me.
- **TERESA** Ma chi vuoi che s'accorgi di noi?
- **PIERO** Tutti, cara, tutti. Tu non te ne accorgi, ma racconti con una tale veemenza che sembra litighi con me. Vedi? Si voltano incuriositi. T'hanno sentito dire: lei è un ladro, la faccio arrestare, e credono che il ladro sia io. Il cameriere è l'unico che sa e, gentilmente, per farmelo capire, continua a sorridermi ad ogni tuo insulto. Ma gli altri sono convinti che tu mia dia del ladro.
- **TERESA** Ma che c'entri tu? Io parlo del calzolaio.
- **PIERO** Ma intanto guardi me.
- **TERESA** Non pretenderai che guardi gli altri, se sto parlando con te. Sto dicendo che ho detto al calzolaio.....
- **PIERO** Forte! Voce! Fa sentire anche la frase: "Ho detto al calzolaio".
- **TERESA** Ma io non voglio far sapere i fatti miei a tutti quanti. Ho detto al calzolaio "mascalzone", "imbecille". Hai capito? Imbecille (al marito).
- **PIERO** Vedi? Si direbbe che l'hai con me. Sfido chiunque a capire che quell'imbecille non è rivolto a me.

- **TERESA** Ma questa volta è proprio per te.
- **PIERO** Scusami. Credevo che fosse ancora per il calzolaio.
- **TERESA** Ti ho detto che ho detto al calzolaio “imbecille”, imbecille (al marito). Il primo imbecille è per il calzolaio e il secondo è per te. Gli ho detto “imbecille”, imbecille!
- **PIERO** Come si fa a distinguere?
- **TERESA** Il secondo imbecille è vocativo, il primo è tra virgolette.
- **PIERO** Ma come si fa a capire che ci sono le virgolette, quando le parole si sentono ma non si vedono scritte? Sii giusta!
- **TERESA** Ma si sente dall’intonazione, no? Gli ho detto “imbecille”, imbecille! IM-BE-CIL-LE (al marito).
- **PIERO** E non potrebbe darsi che tu stessi ripetendo l’imbecille del calzolaio, per farmelo capire meglio? Così: “Gli ho detto: “Imbecille”: “IM-BE-CIL-LE”. Al che io ti direi: “Ho capito, non occorre ripeterlo”.
- **TERESA** Invece, occorre proprio ripeterlo, perché, ripeto, il primo è per il calzolaio e il secondo.....
- **PIERO** .... è per me, ho capito. Ma allora perché non cambi ingiuria, per non reare confusioni? Che esiste soltanto ‘imbecille’? Potresti dire: “Gli ho detto imbecille, cretino!” Così, imbecille sarebbe per il calzolaio e cretino per me.

- **TERESA** E perché? Non avrei potuto dare, anche in questo caso, al calzolaio sia dell'imbecille, sia del cretino? No, no, credimi, è tutta una questione di sfumature, d'orecchio. Ma sì! Va a parlare di queste finezze con un asino.
- **PIERO** Il calzolaio?
- **TERESA** No, tu. E tornando all'imbecille ....
- **PIERO** Chi?
- **TERESA** Tu.
- **PIERO** Ah, ormai il calzolaio è del tutto fuori questione. Ormai il campo s'è ristretto a me.
- **TERESA** Sì, perché?
- **PIERO** No, no, dicevo soltanto per intenderci. Anzi, questo, in un certo senso, mi fa piacere perché mi facilita la comprensione. Dunque, dicevi...
- **TERESA** Che sei un imbecille, sì, a preoccuparti della gente. E a credere che tutti debbano pensare a te. Che presuntuoso (riscaldandosi). Per lui non esiste che lui. Non si preoccupa che di sé. Io mi azzuffo con la gente e, se gliene parlo, lui sorride insulsamente ai circostanti, si preoccupa di se stesso. "Pezzo di cretino, egoista".
- **PIERO** (Indignato) Cameriere.
- **CAMERIERE** Comandi.

- **PIERO** Che avete da ridere voi, guardandomi? Come vi permettete?
- **CAMERIERE** Ridevo perché lei capisse che capisco che le parole della signora non sono rivolte a lei.
- **PIERO** Ma adesso sono rivolte proprio a me. E farete bene a non ridere, insolente!
- **CAMERIERE** Scusi tanto: Il signore stesso m'aveva detto che la signora non l'aveva col signore e credevo che fosse così. Tanto più che le altre volte erano in seconda persona.
- **PIERO** Occupatevi dei fatti vostri.
- **TERESA** Bè andiamocene. Che cretino (al marito).
- **PIERO** Lo vedi? Precisa l'hai con me, col calzolaio o col cameriere?
- **TERESA** Con te, con te.... (dura)
- **PIERO** Allora va bene.
- **TERESA** Ah, va bene, eh? Va bene per te che non ti occupi altro che di te. "Razza di ricattatore, ladro!" (al calzolaio)
- **PIERO** Ma adesso con chi l'hai?.
- **TERESA** Col calzolaio.
- **PIERO** Lo vedi? Sembra proprio che tu l'abbia con me.



- **TERESA** Ma che c'entri tu? Idiota! Dico: “razza di ricattatore, ladro e imbroglione”.
- **VOCI** (dagli altri tavoli): **MA LO FACCIA ARRESTARE – CHE FACCIA DI DELINQUENTE – CHE FACCIA TOSTA, ANCHE!**
- **BRUSIO MINACCIOSO**
- **TERESA** “Farabutto in galera deve finire”.
- **PIERO** Finiscila! Ti scongiuro.
- **TERESA** “Si, in galera!”
- **PIERO** (esasperato) Cameriere!
- **CAMERIERE** Comandi!
- **PIERO** Una rivoltella!
- **CAMERIERE** Carica?
- **PIERO** Carica!
- **CAMERIERE** Pronta la rivoltella. Ci sono 12 colpi.
- **PIERO** Ma a me ne basta uno!
- **CAMERIERE** E' a consumazione Signore.
- **PIERO** (rivolto a Teresa) Allora, gli hai detto .....?

- **TERESA** (tuonando) “Ladro, truffatore, furfante, vigliacco, assassino!”
- **PIERO** CREPA! Ferma, se no sbaglio la mira. (spara quattro colpi di rivoltella).
- **VOCI** Aiuto. Fermatelo.
- **TERESA** (Con un fil di voce) ASSASSINO!
- **PIERO** Con chi ce l’hai? Con me o con il calzolaio?
- **TERESA** (Rantolando) Con te, con te.

**Achille Campanile**

-

